Domande sulla UE?...



..ti aiuta!





COSA E' L'UE?











Contesto: La storia europea è stata spesso segnata da conflitti armati. Le due guerre mondiali del XX secolo, separate da soli vent'anni di pace, hanno causato milioni di vittime. Al loro termine, alcuni paesi europei hanno deciso di collaborare perseguendo un obiettivo chiaro e ambizioso: mai più guerre tra di noi!

- 1. Nel periodo successivo alla seconda guerra mondiale, l'idea iniziale fu quella di garantire la pace in Europa riunendo le nazioni su un piano di parità
- 2. I paesi che fondarono la UE sono: Belgio, Germania, Francia, Italia, Lussemburgo, Paesi Bassi e Spagna
- 3. Oltre 80 milioni di persone persero la vita nelle due guerre mondiali, molti dei quali civili



LA RISPOSTA GIUSTA E'

2. I paesi che fondarono la UE sono: Belgio, Germania, Francia, Italia, Lussemburgo, Paesi Bassi quindi è falsa la risposta 2.





Contesto: I sei Stati membri fondatori hanno iniziato a ricostruire l'Europa insieme. Per impedire l'insorgere di nuovi conflitti armati, questi paesi decisero di esercitare un controllo comune sulle rispettive industrie del carbone e dell'acciaio, in modo tale che nessun paese avrebbe potuto armarsi segretamente a scapito di un altro. Partendo da questo successo, i sei paesi fondatori vollero estendere la loro collaborazione ad altri settori economici. Crearono così la Comunità economica europea, cui hanno successivamente voluto aderire altri paesi.

- 1. Nel 1957 gli Stati fondatori firmarono il Trattato di Londra che ha dato origine alla Comunità Economica europea
- 2. Nel 1973 sono stati accolti tre nuovi Stati Membri: Danimarca, Irlanda e Regno Unito
- 3. L'attuale denominazione "Unione europea" è stata introdotta per la prima volta nel 1993





LA RISPOSTA GIUSTA E'

1. Nel 1957 gli Stati fondatori firmarono il Trattato di Roma che ha dato origine alla Comunità Economica europea, non di Londra quindi la risposta falsa è la n. 1

La nascita della Comunità Europea

Il 25 marzo 1957, a Roma, furono firmati due trattati internazionali che istituirono la Comunità Economica Europea (CEE) e la Comunità Europea dell'Energia Atomica (CECA).

Vi aderirono 6 Paesi dell'Europa occidentale: Italia, Francia, Germania, Paesi Bassi, Belgio e Lussemburgo. Questi due accordi furono chiamati Trattati di Roma e, insieme al trattato che istitul la Comunità Europea del Carbone e dell'Acciaio (CECA), firmato precedentemente dagli stessi Paesi a Parigi nel 1951, costituirono i primi passi della fondazione della Comunità Europea, da cui deriva l'attuale Unione Europea (UE)



WYSICHOW LINE ISSUED

OV POWERS OF MARK & NAME OF THE WORLD CONTRACTORS







Contesto: La caduta del muro di Berlino ha messo fine alla guerra fredda tra l'Europa dell'Est e l'Europa dell'Ovest. Ha consentito ai paesi dell'Europa centrale e orientale che prima si trovavano sotto il controllo dell'ex Unione sovietica di riformare la loro società e di aderire all'UE. Oggi l'UE conta 28 Stati membri. Quali sono i paesi che hanno aderito all'UE e come fa l'Unione a gestire così tante lingue?

- 1. Nel 2004 hanno aderito alla UE 10 paesi: otto paesi dell'Europa Centrale e orientale Estonia, Lettonia, Lituania, Polonia, Ungheria, Rep. Ceca, Slovenia e Slovacchia e le isole mediterranee di Cipro e Malta
- 2. La Romania e la Bulgaria sono entrate nella UE tre anni dopo, nel 2007 mentre la Croazia, ultimo paese ad aderire, nel 2013
- 3. La UE ha tre lingue ufficiali: inglese, francese e tedesco



Formez PA

LA RISPOSTA GIUSTA E'

3. La UE ha 24 lingue ufficiali e non solamente inglese, francese e tedesco quindi la risposta falsa è la n. 3









COME FUNZIONA L'UE?









<u>Contesto</u>: L'Unione europea si prefigge di promuovere la pace, i suoi valori e il benessere dei suoi popoli. Questi valori europei uniscono tutti gli Stati membri: solo i paesi che li riconoscono possono far parte dell'Unione. Uno dei valori fondamentali dell'UE è la democrazia. Soltanto i paesi democratici possono diventarne membri.

Quale tra i seguenti NON è uno dei valori su cui si fonda l'UE?

- 1. Rispetto della dignità umana e dei diritti umani
- 2. Libero scambio
- 3. libertà





2. Libero scambio



Quali sono i principi fondamentali dell'UE?

- Valori comuni: rispetto della dignità umana, libertà, democrazia, uguaglianza, Stato di diritto e rispetto dei diritti umani, pluralismo, non discriminazione, tolleranza, giustizia, solidarietà (art. 2 TUE)
- Obiettivo: promuovere la pace, i valori dell'Unione e il benessere dei suoi popoli (art. 3 TUE)
- Quattro libertà: libera circolazione di persone, beni, servizi e capitali



<u>Contesto</u>: Quando vengono prese le decisioni in seno all'UE, voi, in quanto cittadini, siete rappresentati dal **Parlamento europeo**, che è composto da 751 rappresentanti provenienti da tutti gli Stati membri dell'Unione. I membri del Parlamento europeo di diverse nazionalità, ma con la stessa ideologia politica, lavorano insieme nell'ambito di gruppi politici.

- 1. I paesi con una popolazione più numerosa hanno più rappresentanti di quelli con una popolazione esigua
- 2. I membri del Parlamento europeo sono nominati dai parlamenti nazionali dei singoli Stati membri
- 3. Insieme al Consiglio, il Parlamento europeo adotta le normative della UE e decide come deve essere speso il bilancio della UE



Formez PA

LA RISPOSTA GIUSTA E'

2. I membri del Parlamento europeo sono eletti democraticamente da tutti i cittadini europei maggiorenni (in Austria 16 anni) e NON nominati dai parlamenti nazionali dei singoli Stati membri





Contesto: L'Unione europea non può prendere decisioni in ogni ambito. I paesi dell'UE hanno delegato all'Unione europea la responsabilità soltanto di alcune politiche, come ad esempio la tutela dei consumatori, l'ambiente e il commercio. Per molti settori sia l'UE che i paesi europei possono emanare leggi. Il principio generale è che l'UE deve intervenire soltanto se un problema può essere risolto in maniera più efficace a livello europeo piuttosto che a livello nazionale, regionale o locale. In un caso, l'UE non può adottare nessuna normativa, quale?

- 1. Energia, ambiente, agricoltura
- 2. Trasporti e mercato interno (cioè il Mercato unico europeo che consente la libera circolazione, di persone, merci, servizi e capitali
- 3. Istruzione e formazione





Istruzione e formazione

Infatti in tale settore la azione della UE consiste nel sostenere, coordinare o integrare l'azione degli Stati membri.

I paesi dell'UE sono interamente responsabili dei loro sistemi di istruzione e di formazione. L'UE li aiuta a fissare obiettivi comuni e a condividere buone pratiche. Finanzia inoltre progetti e programmi in questo settore, come ad esempio Erasmus+, che ha aiutato molti giovani desiderosi di studiare o fare volontariato in un altro paese europeo





Contesto: **Bruxelles è la capitale del Belgio** ed è spesso chiamata la capitale d'Europa. Molte istituzioni europee hanno sede proprio a Bruxelles.

Quando "Bruxelles" decide qualcosa, cosa significa in concreto?

- 1. Tutte le decisioni a livello UE vengono prese dalla Commissione europea, che decide le nuove leggi e le azioni dell'Unione
- 2. La Commissione europea propone nuove leggi, ma spetta al Consiglio e al Parlamento prendere una decisione finale sulle proposte e adottare le leggi
- 3. Se il Consiglio e il Parlamento non raggiungono nessuno accordo su una proposta legislativa non sarà adottata alcuna nuova legge





1. Tutte le decisioni a livello UE vengono prese dalla Commissione europea, che decide le nuove leggi e le azioni dell'Unione

Infatti la Commissione europea, che rappresenta gli interessi dell'intera Unione, elabora le nuove proposte legislative riguardanti, ad esempio, le norme ambientali minime.

Le proposte vengono discusse, modificate e infine adottate – o respinte – dal Consiglio (che rappresenta i governi dei 28 Stati membri dell'UE) e dal Parlamento europeo (eletto direttamente dai cittadini dell'UE).









Contesto: I paesi dell'UE sono rappresentati dal Consiglio dell'Unione europea. In seno al Consiglio, i ministri di tutti gli Stati membri si riuniscono per discutere le questioni attinenti all'UE e per decidere le politiche e gli atti legislativi dell'Unione. La scelta dei ministri che partecipano a una determinata riunione dipende dalla questione da discutere. Ad esempio, se l'argomento è l'ambiente, si riuniranno i ministri dell'Ambiente di tutti i 28 Stati dell'UE. Pertanto, quando le decisioni vengono prese a livello europeo, il nostro paese è rappresentato dal nostro governo. Ricordiamolo: il voto alle elezioni nazionali influenza anche le decisioni prese a Bruxelles

- 1. In sede di Consiglio ogni ministro vota a nome del proprio governo. I ministri promuovo quindi i rispettivi interesse nazionali nella UE
- 2. I lavori del Consiglio sono diretti a turno da ciascun paese della UE per un periodo di sei mesi
- 3. Tutte le decisioni vengono prese all'unanimità



3. Tutte le decisioni vengono prese all'unanimità

In realtà le decisioni vengono prese a maggioranza qualificata : è necessaria una "doppia maggioranza", ossia deve votare a favore il 55% degli Stati membri (cioè 16 dei 28 Stati membri), che a loro volta devono rappresentare il 65% della popolazione totale dell'UE







Contesto: La **Commissione europea** è composta da 28 membri, i "commissari", uno per ogni Stato membro. Sono nominati dai governi nazionali per cinque anni e devono ricevere l'approvazione del Parlamento europeo. Ogni commissario è competente per una politica specifica, ad esempio, energia, sviluppo o commercio, per citarne alcune

- 1. La Commissione europea propone le nuove normative
- 2. I Commissari rappresentano gli interessi dei loro paesi di origine
- 3. I funzionari della Commissione provengono da tutti i paesi della UE



2. I Commissari rappresentano gli interessi dei loro paesi di origine

In realtà essi rappresentano gli interessi comuni dell'UE.

La Commissione europea propone nuove leggi e nuovi programmi nell'interesse dell'Europa ma spetta poi al Parlamento europeo e al Consiglio adottarli.

La Commissione europea è l'organo esecutivo dell'UE. Ne gestisce le politiche e il bilancio. Garantisce inoltre che gli Stati membri applichino correttamente la legislazione dell'UE







Contesto: Le altre istituzioni dell'UE di cui avete probabilmente sentito parlare sono il Consiglio europeo, la Corte di giustizia dell'UE, la Banca centrale europea e la Corte dei conti europea. Il Consiglio europeo riunisce i capi di Stato o di governo dei paesi dell'UE (cioè i presidenti o i primi ministri). Le loro riunioni vengono spesso denominate "vertici europei". Il Consiglio europeo ha a capo un presidente, nominato per due anni e mezzo.

- 1. Il Consiglio europeo adotta gli atti legislativi della UE
- 2. Il Consiglio europeo si riunisce a Bruxelles almeno 4 volte all'anno
- 3. Il Consiglio europeo stabilisce le priorità essenziale e l'orientamento politico generale della UE





1. Il Consiglio europeo adotta gli atti legislativi della UE

Infatti il Consiglio europeo rappresenta il livello più elevato di collaborazione politica tra i paesi dell'UE.

Le leggi dell'UE sono adottate dal Parlamento europeo e dai ministri degli Stati membri durante le riunioni del Consiglio della UE.











PERCHÉ L'UE È IMPORTANTE PER LA NOSTRA VITA?









<u>Contesto</u>: Il mercato unico dell'UE ha trasformato il modo in cui gli europei vivono, lavorano, viaggiano, studiano e fanno affari. Attualmente, i giovani e i più anziani possono decidere di trascorrere parte della loro vita in un altro paese dell'UE. Al giorno d'oggi la maggior parte delle persone considera questa libertà scontata, ma i nostri nonni la potevano solo sognare. Sono state messe in atto molte leggi per rendere queste nuove opportunità una realtà. In Francia, una ragazza di nome Anna incontra Pawel, uno studente Erasmus+ proveniente dalla Polonia.

- 1. Il programma Erasmus+ aiuta i giovani a spostarsi in Europa.
- 2. Questo programma dell'UE è solo per gli studenti universitari e non include altre modalità di apprendimento.
- 3. Più di 5 milioni di giovani hanno partecipato ai programmi Erasmus.



2. Questo programma dell'UE è solo per gli studenti universitari e non include altre modalità di apprendimento.

Il programma odierno, Erasmus+, non è destinato solo agli studenti universitari, ma offre anche molte altre opportunità. I giovani possono studiare, formarsi o lavorare come volontari, sia all'interno che all'esterno dell'UE, in una vasta gamma di settori quali l'assistenza sociale, l'ambiente, la cultura, la gioventù, lo sport e la cooperazione allo sviluppo.





<u>Contesto</u>: Oggi viaggiare in Europa è molto più facile. La maggior parte dei paesi dell'UE ha già abolito i controlli alle frontiere avendo aderito all'accordo di Schengen, che prende il nome dall'omonima cittadina lussemburghese in cui è stato firmato il primo accordo per l'abolizione dei controlli alle frontiere, grazie al quale è possibile viaggiare senza passaporto. Anna ha comprato un biglietto per la Polonia e non vede l'ora di partire, ma ha una brutta sorpresa quando si rende conto che il suo passaporto è scaduto. Anna è obbligata ad annullare il viaggio?

Quale di queste affermazioni su Schengen è FALSA?

- 1. Sia la Polonia sia la Francia sono tra i 22 paesi dell'UE che hanno firmato l'accordo di Schengen e Anna può viaggiare senza passaporto.
- 2. La Polonia non è un paese Schengen e quindi Anna non può superare i controlli alle frontiere senza un passaporto in corso di validità.
- 3. Quattro paesi non membri dell'UE fanno parte dello spazio Schengen, vale a dire l'Islanda, il Liechtenstein, la Norvegia e la Svizzera.





2. La Polonia non è un paese <u>Schengen</u> e quindi Anna non può superare i controlli alle frontiere senza un passaporto in corso di validità.

Lo spazio Schengen include 22 paesi dell'UE (in azzurro) e quattro paesi che non appartengono all'UE (in blu). Sia la Francia che la Polonia sono paesi Schengen e quindi Anna può volare dalla Francia verso la Polonia e viceversa tornare senza passaporto. Dovrebbe comunque portare con sé la carta di identità nazionale, per potersi identificare quale cittadina dell'UE.





<u>Contesto</u>: L'Unione europea punta a **connettere paesi e persone**; per questo motivo nel giugno 2017 ha abolito le tariffe di roaming. Quando viaggi nell'UE, alle telefonate, agli SMS e alla connessione Internet ti viene ormai applicata la tariffa nazionale (roaming a tariffa nazionale). Durante il soggiorno in Francia, Anna resta in contatto con la famiglia e gli amici usando lo smartphone. Chiama ed invia messaggi e usa le applicazioni dei social media per condividere con loro immagini ed esperienze. Quali costi dovrà sostenere Anna per l'uso del cellulare all'estero?

- 1. Con lo smartphone svedese Anna può beneficiare del roaming a tariffa nazionale senza limitazioni, anche se rimane in Francia per un periodo superiore a 4 mesi.
- 2. Puoi beneficiare del roaming a tariffa nazionale se viaggia di tanto in tanto e trascorri più tempo nel tuo paese che all'estero.
- 3. Il roaming a tariffa nazionale si applica automaticamente. Non occorre contattare l'operatore per attivarlo.





1. Con lo smartphone svedese Anna può beneficiare del roaming a tariffa nazionale senza limitazioni, anche se rimane in Francia per un periodo superiore a 4 mesi.

Puoi beneficiare del roaming a tariffa nazionale se, in un periodo di quattro mesi, trascorri più tempo nel tuo paese che all'estero. Tuttavia, se durante tale periodo trascorri la maggior parte del tempo all'estero e il tuo consumo all'estero è superiore rispetto a quello registrato nel tuo paese, l'operatore di telefonia mobile può chiederti di chiarire la situazione. Il roaming a tariffa nazionale si applica automaticamente. Non occorre alcuna attivazione.





<u>Contesto</u>: L'inquinamento ambientale e i cambiamenti climatici non conoscono confini e non possono essere affrontati dai singoli paesi. Gli Stati membri dell'UE hanno quindi deciso di affrontare questi problemi operando congiuntamente a livello europeo. Nel corso degli ultimi decenni, l'UE ha messo in atto una vasta gamma di atti normativi in materia ambientale. Di conseguenza, l'inquinamento dell'aria, dell'acqua e del suolo è stato ridotto in modo significativo. Anna non è sicura della qualità dell'acqua in Francia e Polonia. Può tranquillamente bere l'acqua del rubinetto e nuotare nei laghi e in mare?

- 1. Esistono a livello dell'UE norme minime per l'acqua potabile e le acque di balneazione, che tutti i paesi dell'UE devono rispettare.
- 2. Durante la stagione balneare, i paesi dell'UE devono informare tempestivamente la popolazione in merito alla qualità delle acque di balneazione.
- 3. Appena sopra il 50% dei siti di balneazione nell'UE soddisfa i requisiti minimi per la qualità dell'acqua.





3. Appena sopra il 50% dei siti di balneazione nell'UE soddisfa i requisiti minimi per la qualità dell'acqua.

Ogni anno l'Unione europea pubblica una relazione sulla qualità delle acque di balneazione. Rileva la qualità dell'acqua in più di 21 000 siti di balneazione sulla costa, nonché presso laghi e fiumi dei 28 paesi dell'UE.

Nel 2016 la qualità dell'acqua era eccellente nell'85% dei siti in tutta Europa. Poco meno del 2% dei siti di balneazione non è riuscito a soddisfare gli standard minimi di qualità delle acque ed è stato giudicato "di scarsa qualità".







COSA C'E' NEL PROGRAMMA DELLA UE?



















<u>Contesto:</u> **Internet e le tecnologie digitali** stanno trasformando il mondo. L'UE ha creato un mercato unico di oltre 500 milioni di persone, che garantisce opportunità alle imprese, nonché una maggiore scelta e prezzi più bassi ai consumatori. Il mercato interno funziona bene per la maggior parte dei beni e servizi fisici, mentre restano ancora molti ostacoli per il mercato "online". L'UE si adopera per offrire a cittadini e imprese nuove opportunità a livello digitale e per creare le giuste condizioni per le start-up innovative europee.

- 1. Più del 50% dei cittadini dell'UE compra online da un altro paese dell'Unione.
- 2. Solo il 7% delle piccole imprese vende beni o servizi ad altri paesi dell'UE.
- 3. Uno dei principali ostali al commercio elettronico oltre frontiera nell'UE è il costo elevato delle consegna da un paese all'altro.



Più del 50% dei cittadini dell'UE compra online da un altro paese dell'Unione.

Soltanto il 15% dei cittadini dell'UE compra online da un altro paese dell'Unione. Uno dei principali ostacoli al commercio on line è il costo elevato della consegna all'estero. Questi servizi potrebbero diventare migliori e più convenienti se ci fosse più concorrenza. Per promuovere la concorrenza, la Commissione europea ha proposto nuove norme finalizzate ad aumentare la trasparenza dei prezzi.







<u>Contesto</u>: I cambiamenti climatici rappresentano una delle sfide più gravi che si trova ad affrontare il genere umano, e nessun paese può fermarli da solo. All'interno delle Nazioni Unite e in altre sedi internazionali l'UE si sta adoperando per promuovere a livello mondiale un'azione ambiziosa. Nella lotta ai cambiamenti climatici l'UE funge da esempio attraverso le sue iniziative finalizzate a farla diventare un'economia efficiente dal punto di vista energetico e a basse emissioni. Riconoscete gli obiettivi dell'UE riferiti al clima e all'energia per il 2030?

Quale di questi obiettivi NON è corretto?

- 1. Dovremmo ridurre le emissioni di gas a effetto serra di almeno il 27%.
- 2. Almeno il 27% di tutta la nostra energia dovrebbe derivare da fonti energetiche rinnovabili.
- 3. Dovremmo migliorare l'efficienza energetica di almeno il 27%.



LA RISPOSTA GIUSTA E'

1. Dovremmo ridurre le emissioni di gas a effetto serra di almeno il 27%.

L'obiettivo dell'UE è ridurre le emissioni di gas a effetto serra di <u>almeno il 40%</u> entro il 2030 (rispetto ai livelli del 1990).

I gas a effetto serra sono prodotti da numerose attività umane, come la combustione dei combustibili fossili (carbone, petrolio e gas) per l'elettricità, il riscaldamento e i trasporti. Il 94% del combustibile usato per i trasporti nell'UE dipende dal petrolio.

Dobbiamo investire di più nello sviluppo delle risorse energetiche rinnovabili, nonché di nuove tecnologie che possano favorire la trasformazione in un'economia a basse emissioni di anidride carbonica, con automobili e aeroplani alimentati a energia elettrica







Contesto: Nel mondo di oggi centinaia di migliaia di **profughi** sono pronti a rischiare le loro vite per entrare nell'UE. Molti di loro sono stati obbligati ad abbandonare il proprio paese a causa di guerre o persecuzioni politiche. Il conflitto e la crisi in Siria e altrove hanno agito da detonatore, ma le tendenze demografiche di fondo, i cambiamenti climatici, la povertà, la globalizzazione dei trasporti e delle comunicazioni sono tutti fattori che hanno contribuito a questo numero record di arrivi di profughi nell'UE nel 2015.

- 1. Per la loro posizione geografica, alcuni paesi dell'UE, come la Grecia e l'Italia, registrano la maggior parte dei primi arrivi di profughi nell'UE.
- 2. Le richieste di asilo nell'UE sono aumentate sensibilmente e sono distribuite in modo non uniforme tra i paesi dell'UE.
- 3. L'asilo è concesso alle persone che desiderano stabilirsi in un altro paese alla ricerca di una vita migliore.



3. L'asilo è concesso alle persone che desiderano stabilirsi in un altro paese alla ricerca di una vita migliore.

L'asilo è un diritto fondamentale nell'UE ed è concesso ai rifugiati. I paesi dell'UE hanno un obbligo internazionale di garantire l'asilo nell'ambito della Convenzione delle Nazioni Unite sui rifugiati. Un rifugiato è una persona che fugge dal suo paese di origine e che non può tornarvi per il fondato timore di subire persecuzioni.

Un richiedente asilo è qualcuno che sostiene di essere un rifugiato e che ha presentato richiesta di protezione internazionale, ma le cui rivendicazioni non sono ancora state valutate in modo definitivo. Il termine profugo o migrante è più ampio rispetto a quello di rifugiato, riferendosi a una persona che lascia il proprio paese di origine per stabilirsi in un altro, spesso alla ricerca di una vita migliore.









Contesto: L'emergenza profughi non può essere risolta da un giorno all'altro. L'UE sta lavorando a nuovi strumenti, come la creazione di nuovi mezzi sicuri e legali per consentire ai richiedenti asilo di entrare nell'UE senza dover correre rischi per le loro vite rivolgendosi ai trafficanti. Gli Stati membri dell'UE hanno inoltre concordato di creare una nuova guardia costiera e di frontiera europea per controllare i confini esterni dell'UE in modo più efficace. L'UE ha istituito un piano d'azione per l'immigrazione con l'obiettivo di gestire il fenomeno in una maniera più efficiente.

- 1. Ridurre gli incentivi per l'immigrazione irregolare, combattere i trafficanti e rendere più sicure le frontiere esterne dell'UE
- 2. Proteggere coloro che hanno bisogno con una forte politica comune
- 3. Rendere illegale qualsiasi forma di immigrazione



3. Rendere illegale qualsiasi forma di immigrazione

Molte persone fuggono dalla guerra e dai conflitti e hanno bisogno di protezione internazionale. L'UE non può semplicemente tenersi a distanza; serve una politica di asilo comune forte con un sistema chiaro di accoglienza dei richiedenti asilo all'interno dell'Unione. Al contempo, occorre fare di più per porre fine all'immigrazione irregolare nel territorio dell'UE.

D'altro canto, l'Europa ha bisogno dei migranti. Entro il 2060 il numero dei pensionati sarà superiore alla popolazione attiva e sul mercato del lavoro si registra una carenza di persone con competenze specifiche. Un'immigrazione legale e ben organizzata può contribuire ad affrontare le sfide economiche e demografiche a lungo termine dell'UE.











Email: europedirect@formez.it

<u>Call center</u>: Tel. + 39 06 8288 8714



@EdicRMInnov